

Decreto n. 470 del 24 Marzo 2021

**Presa d'atto delle lavorazioni integrative e definizione delle penali da ritardo relative alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Edificio Pubblico Temporaneo destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino ora Terre del Reno (FE) e conseguente approvazione dello schema di atto integrativo ricognitivo.**

**Premesso:**

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- che con decreto-legge 06/06/2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01/08/2012 n. 122, sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, deroga, tra le altre, anche alle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 9, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 26, 29, 33, 37, 38 comma 3, 40, 41 42, 45, 48, 49, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 63, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 79 bis, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 113, 114, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 141, 144, 145, 153, 182, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 240, 241, 242 e 243, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa.

**Visto** l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31/12/2019, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

**Preso atto** che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla

popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

#### **Visti:**

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

- i comunicati dell'ANAC del 22 aprile e del 03 maggio 2016, con i quali è stato precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) ovvero in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) ovvero nell'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori, entro la data del 19 aprile 2016, mentre le disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016.

#### **Considerato che:**

- la Struttura Tecnica del Commissario in tutte le procedure di gara si è avvalsa della deroga concessa dalla D.C.M. del 4 luglio 2012 per ciò che riguarda le comunicazioni all'osservatorio di cui all'art. 7 del D.Lgs. 163/2006;

- le disposizioni della legge n. 114/2014 hanno modificato le disposizioni in materia di comunicazioni delle varianti in corso d'opera all'ANAC ed all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, per cui con nota del 05/09/2014 Prot.n. CR/2014/0030291, il Commissario Delegato ha richiesto parere all'ANAC in merito all'obbligo di trasmettere le varianti essendo le predette disposizioni successive ai provvedimenti di deroga assunti dal Commissario per attuare i propri interventi e permanendo la deroga;

- con nota pervenuta in data 14/10/2014, assunta al Prot.n. CR/2014/0034899, l'ANAC ha precisato che l'obbligo di comunicazione delle varianti di cui al comma 2 dell'art. 37 della Legge 114/2014 riguarda gli appalti già soggetti all'osservanza dell'art. 7 del D.lgs. 163/2006 in materia di comunicazioni all'Osservatorio; per quanto riguarda invece le varianti di cui al comma dell'art. 37 della Legge 114/2014, le stazioni appaltanti sono tenute alla trasmissione all'ANAC nei casi indicati dalla norma e dal comunicato del Presidente del 17 settembre 2014, indipendentemente se queste riguardino appalti soggetti o meno alle comunicazioni all'Osservatorio previste dall'art. 7 del D.Lgs.n. 163/2006;

#### **Premesso inoltre che:**

- con Ordinanza n. 151 del 17/12/2013 è stata effettuata la localizzazione delle aree per la realizzazione di Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) tra le quali anche la Caserma Temporanea dei Carabinieri nel Comune di Sant'Agostino;

- con Ordinanza n. 155 del 19/12/2013 sono stati approvati gli atti per lo svolgimento della procedura aperta per la progettazione e la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) e le connesse opere di urbanizzazione - da effettuarsi

per lotti, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa - e il quadro tecnico economico dell'intervento per una spesa complessiva pari a € 17.500.000,00 all'interno dei quali era prevista anche la realizzazione della Caserma Temporanea dei Carabinieri di Sant'Agostino;

- con successive Ordinanza n. 19 del 13/03/2014, Ordinanza n. 41 del 06.08.2015, Ordinanza n. 8 del 26/02/2016 e Ordinanza n. 7 del 14/03/2017, Ordinanza n. 23 del 17/10/2017, Ordinanza n. 20 del 05/09/2018, Ordinanza n. 27 del 13/11/2018 ed infine Ordinanza n. 29 del 13/11/2019, è stata implementata la spesa complessiva per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) e le connesse opere di urbanizzazione ad € 20.591.214,06;

**Dato atto che:**

- con Ordinanza n. 44 del 16/09/2015 avente ad oggetto "Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione Caserma Temporanea dei Carabinieri (EPT) nel Comune di Sant'Agostino (Fe) – Procedura Aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre", sono stati approvati gli atti per lo svolgimento della procedura, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- è stata esperita la gara e, a seguito delle risultanze della stessa, è stata approvata, con decreto n. 2344 del 18/11/2015 l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'impresa BRC S.p.A. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo e disposta, con decreto n. 724 del 14/03/2016, l'aggiudicazione definitiva;

- in data 30/03/2016 con Rep.n. 0405 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto;

- in data 02/08/2017 con decreto n. 2205 è avvenuta l'approvazione del Progetto Esecutivo dell'Edificio Pubblico Temporaneo (EPT) destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino (FE), comprensivo della variante in aumento al contratto di cui al Rep.n. 0405 del 30/03/2016 relativa alle spese di progettazione e ad ulteriori lavori derivanti ed approvazione e ridefinizione del nuovo quadro tecnico-economico.

- in data 03/08/2017 con Rep.n. 0473 è stato sottoscritto l'atto in variante al contratto principale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 163/2006;

- in data 20/12/2018 con nota assunta al Prot. CR/2018/44618 l'impresa BRC ha inoltrato proposta transattiva - successivamente integrata per la correzione di un refuso - con la quale chiedeva di fissare la fine dei lavori al 19/04/2019 adducendo motivazioni legate a tale richiesta di novazione del termine contrattuale già decorso con disponibilità a rinunciare alle riserve apposte sul registro di contabilità sino alla data di trasmissione della stessa per un importo di € 310.137,83;

- la Stazione Appaltante ha proposto all'impresa BRC una novazione del termine per la conclusione di tutte le attività di cantiere di cui al Contratto Rep. 0405 del 30/03/2016 fissando in 90 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo (a fronte di 120 giorni previsti in contratto e pertanto con un aumento del 75% delle tempistiche originarie), con contestuale rinuncia a tutte le riserve apposte sul registro di contabilità nonché alle eventuali azioni risarcitorie;

- in data 22/09/2019 l'impresa con nota Prot. PG/2019/88179 ha accettato la proposta;

- con Decreto n. 257 del 07/02/2019 si è provveduto all'approvazione dell'Atto Transattivo;

- con Rep. n. 0496 del 07/02/2019 è stato stipulato l'Atto di Transazione tra la

Stazione Appaltante e l'impresa BRC, con il quale è stato fissato in data 08/05/2019 il termine dei lavori, rispetto al termine del 04/10/2018 già oggetto di concessione di proroga di 8 giorni da parte del RUP, assegnando di fatto ulteriori 216 giorni di proroga rispetto al 04/10/2018;

- con decreto n. 18 del 12/01/2021 si è provveduto all'approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1 al contratto di cui al Rep. n. 0405 del 30/03/2016 relativa alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Edificio Pubblico Temporaneo destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino ora Terre del Reno (FE) e alla rideterminazione del quadro economico.

#### **Tenuto conto che:**

- in data 19/07/2019, i tecnici dell'Amministrazione Comunale hanno concordato con la D.L. lo spostamento della posizione del box contatori ENEL sempre sul fronte lato strada ma decentrato rispetto all'ingresso e posto in corrispondenza di un'area verde, come proposto dallo stesso D.L. in occasione del sopralluogo avvenuto in data 03/07/2019;
- in data 24/07/2019 il comune Terre del Reno ha comunicato alla Stazione Appaltante la difficoltà all'accatastamento legata alla soppressione dei Comuni di Mirabello e Sant'Agostino;
- in data 05/08/2019 il RUP ha sollecitato il Sindaco del Comune di Terre del Reno per la consegna da parte del comune della recinzione a carico dell'amministrazione comunale;
- alla data del 22/08/2019, l'Amministrazione Comunale di Terre Del Reno non aveva ancora provveduto ad approvvigionare presso il cantiere in argomento parte della recinzione perimetrale, nonostante si trattasse di onere a carico della stessa ai sensi del punto 12 dell'art. 1 del CSDP e malgrado le ripetute richieste a mezzo mail dell'impresa BRC;
- alla data del 22/08/2019, l'impresa BRC era ancora impossibilitata ad avviare le pratiche di accatastamento in quanto le partite interessate risultavano ancora catastalmente attribuite al Comune di Sant'Agostino, nonostante l'avvenuta fusione dello stesso con il Comune di Mirabello e conseguente costituzione del nuovo Comune di Terre del Reno;
- alla data del 22/08/2019, l'Amministrazione Comunale non aveva ancora provveduto a completare le attività riferite agli allacci degli edifici presso gli enti gestori (Hera, Enel, Rete Gas, Telecom e Rete Gas);
- le criticità di cui ai precedenti tre punti, come pure altre criticità, all'evidenza tutte ostative al completamento dei lavori per fatti non imputabili all'impresa BRC sono state altresì rese note con comunicazione via mail del 23/07/2019 della Direzione Lavori, alla Stazione Appaltante, alla Commissione di Collaudo e all'Amministrazione Comunale;

#### **Rilevato:**

- che in data 05/08/2019, l'impresa BRC ha richiesto a mezzo pec l'emissione di SAL in deroga;
- la Stazione Appaltante accoglieva la richiesta di emissione di SAL in deroga il quale prevedeva l'applicazione automatica di penali a carico dell'impresa BRC per un importo pari a € 95.614,85 non essendosi la Stazione Appaltante ancora

espressa in relazione alle cause estranee all'impresa che hanno generato i ritardi espressi nei punti che precedono;

- conseguentemente in data 07/08/2019, l'impresa BRC sottoscriveva con riserva il SAL n°5, provvedendo ad esplicitare detta riserva in data 22/08/2019;
- in data 30/10/2019 è stato emesso il certificato di ultimazione lavori.

**Rilevato** che per effetto delle circostanze non imputabili all'impresa BRC, come sopra dettagliatamente rappresentate, la stessa ha richiesto la disapplicazione delle penali;

**Considerato** che le esposte circostanze estranee al rapporto contrattuale in essere, concretatesi nella necessità di fornire materiali da parte dell'Amministrazione Comunale di riferimento come attestato altresì dalla Direzione Lavori, nonché la dichiarazione del RUP presente nella propria relazione sul Conto Finale in relazione all'assenza di comprovati danni causati dal ritardo nella conclusione dei lavori, costituiscono motivi idonei ed accertati per procedere alla disapplicazione delle penali così come quantificate;

**Dato atto** che si procederà alla sottoscrizione della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1 al contratto di cui al Rep. n. 0405 del 30/03/2016, approvata con decreto n. 18 del 12/01/2021, secondo lo schema di atto integrativo ricognitivo allegato al presente decreto.

**Dato atto altresì** che si procederà alla sottoscrizione dell'atto integrativo ricognitivo mediante scrittura privata alla luce delle contingenti misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria emesse con DPCM del 2 marzo 2021, con decreto-legge n. 30 del 13 marzo 2021 e con ordinanza regionale n 23 del 1° marzo 2021.

**Accertato** che l'atto di perizia in via di sottoscrizione può costituire atto idoneo per la definizione e disapplicazione delle penali di cui sopra.

**Visto** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

**Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

**Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18;

**Vista** l'ordinanza commissariale del 15 aprile 2020, n. 9;

Tutto ciò premesso e considerato

**DECRETA**

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere alla disapplicazione delle penali emesse con il SAL n. 5, per un importo pari a € 95.614,85 per le motivazioni ampiamente dettagliate in premessa;
- 3) di approvare lo schermo di atto integrativo ricognitivo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 4) di procedere alla sottoscrizione dell'atto integrativo ricognitivo mediante scrittura privata stante le recenti disposizioni emesse per l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria con DPCM del 2 marzo 2021, con decreto-legge n. 30 del 13 marzo 2021 e con ordinanza regionale n 23 del 1° marzo 2021;
- 5) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, secondo quanto all'uopo previsto.

Bologna,

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)

## SCRITTURA PRIVATA

**ATTO INTEGRATIVO RICOGNITIVO al contratto d'appalto Rep. n. 0405 del 30/03/2016 per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Edificio Pubblico Temporaneo destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino ora Terre del Reno (FE) per l'accertamento di lavorazioni integrative e per la definizione delle penali da ritardo.**

**(CUP J27B15000290001 – CIG 640155062C)**

Repertorio n. 0\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_

\* \* \*

Con la presente scrittura privata, redatta tra:

Il Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (AL) il \_\_\_\_\_ in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa B.R.C. S.p.a. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo, con firma digitale rilasciata \_\_\_\_\_ Firma Qualificata n. \_\_\_\_\_ valida sino al \_\_\_\_\_ e non revocata, con sede legale in Corso Europa n. 893 – 16148 Stradario 24040, Genova (GE), iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena al Numero 03164460101 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. GE - 321819, come verificato con visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it> in data \_\_/\_\_/2021, codice fiscale e partita IVA n. 03164460101, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "appaltatore" o "impresa".

ed

il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni in Legge 122/2012, nato a Modena il 01/01/1967, con firma digitale intestata a Stefano Bonaccini rilasciata da \_\_\_\_\_ e non revocata, di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente "Stazione Appaltante";

\* \* \*

Premesso:

- che con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- che il Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in Legge 122 del 01/08/2012, ha previsto interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012;
- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;
- che con l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31/12/2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- che con Rep. n. 0405 del 30/03/2016 è stato stipulato il contratto d'appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Edificio Pubblico Temporaneo destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino (FE) per un importo complessivo oltre IVA pari ad Euro 956.148,50, di cui Euro 861.300,00 per lavori a corpo, Euro 55.698,50 per la progettazione definitiva, esecutiva e la redazione

del piano della sicurezza ed Euro 39.150,00 per oneri della sicurezza;

- che in data 02/08/2017 con decreto n. 2205 è avvenuta l'approvazione del Progetto Esecutivo dell'Edificio Pubblico Temporaneo (EPT) destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino (FE), comprensivo della variante in aumento al contratto di cui al Rep. n. 0405 del 30/03/2016 relativa alle spese di progettazione e ad ulteriori lavori derivanti ed approvazione e ridefinizione del nuovo quadro tecnico-economico.

- che in data 03/08/2017 con Rep. n. 0473 è stato sottoscritto l'atto in variante al contratto principale ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 163/2006;

- che in data 20/12/2018 con nota assunta al Prot. CR/2018/44618 l'impresa BRC ha inoltrato proposta transattiva - successivamente integrata per la correzione di un refuso - con la quale chiedeva di fissare la fine dei lavori al 19/04/2019 adducendo motivazioni legate a tale richiesta di novazione del termine contrattuale già decorso con disponibilità a rinunciare alle riserve apposte sul registro di contabilità sino alla data di trasmissione della stessa per un importo di € 310.137,83;

- che la Stazione Appaltante ha proposto all'impresa BRC una novazione del termine per la conclusione di tutte le attività di cantiere di cui al Contratto Rep. 0405 del 30/03/2016 fissando in 90 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo (a fronte di 120 giorni previsti in contratto e pertanto con un aumento del 75% delle tempistiche originarie), con contestuale rinuncia a tutte le riserve apposte sul registro di contabilità nonché alle eventuali azioni risarcitorie;

- che in data 22/09/2019 l'impresa con nota Prot. PG/2019/88179 ha accettato la proposta e che con Decreto n. 257 del 07/02/2019 si è provveduto all'approvazione del relativo Atto Transattivo;

- che con Rep. n. 0496 del 07/02/2019 è stato stipulato l'Atto di Transazione tra la Stazione Appaltante e l'impresa BRC, con il quale è stato fissato in data 08/05/2019 il termine dei lavori, rispetto al termine del 04/10/2018;

- che con comunicazione pec in data 07/05/2019, l'impresa BRC trasmetteva agli Uffici del RUP e della D.L. istanza di proroga/sospensione;

- che con comunicazione PEC in data 06/06/2019, il RUP accoglieva parzialmente

l'istanza di proroga/sospensione fissando la nuova data di ultimazione lavori al 31 maggio 2019;

- che con comunicazione pec in data 28/05/2019, l'impresa BRC integrava l'istanza di proroga/sospensione;

- che l'impresa BRC precisa che tale richiesta trova fondamento altresì nelle seguenti circostanze:

- che alla data del 22/08/2019, l'Amministrazione Comunale di Terre Del Reno non aveva ancora provveduto ad approvvisionare presso il cantiere parte della recinzione perimetrale, nonostante si trattasse di onere a carico della stessa ai sensi del punto 12 dell'art.01 del CSDP e malgrado le ripetute richieste a mezzo mail dell'impresa BRC;
- che alla data del 22/08/2019, l'impresa BRC era ancora impossibilitata ad avviare le pratiche di accatastamento in quanto le partite interessate risultavano sempre catastalmente attribuite al Comune di S. Agostino, non più esistente a seguito della fusione dello stesso con il Comune di Mirabello e conseguente costituzione del nuovo Comune di Terre del Reno;
- che alla data del 22/08/2019, l'Amministrazione Comunale non aveva ancora provveduto a completare le attività riferite agli allacci degli edifici presso gli enti gestori (Hera, Enel, Rete Gas, Telecom e Rete Gas);
- che con comunicazione del 23/07/2019, la D.L., con nota trasmessa a mezzo mail alla Stazione Appaltante, alla Commissione di Collaudo e all'Amministrazione Comunale ha elencato e evidenziato le criticità di cui ai precedenti tre punti, come pure altre criticità, all'evidenza tutte ostative al completamento dei lavori per fatti non imputabili all'impresa BRC;
- che solo in data 19/07/2019, i tecnici dell'Amministrazione Comunale hanno concordato con la D.L. lo spostamento della posizione del box contatori ENEL sempre sul fronte lato strada ma decentrato rispetto all'ingresso e posto in corrispondenza di un'area verde, come proposto dallo stesso D.L. in occasione del sopralluogo avvenuto in data 03/07/2019;

- che in data 05/08/2019, l'impresa BRC richiedeva a mezzo pec l'emissione di SAL in deroga;
- che la Stazione Appaltante accoglieva la richiesta di emissione di SAL in deroga;
- che il conseguente SAL n°5 prevedeva l'applicazione automatica di penali a carico dell'impresa BRC per un importo pari a € 95.614,85 non essendosi la Stazione Appaltante ancora espressa in relazione alle cause estranee all'impresa che hanno generato i ritardi espressi nei punti che precedono;
- che conseguentemente in data 07/08/2019, l'impresa BRC sottoscriveva con riserva il SAL n°5, provvedendo ad esplicitare detta riserva in data 22/08/2019;

Premesso altresì che:

- nel corso dell'esecuzione dei lavori, sono emerse circostanze che hanno portato alla necessità di eseguire ulteriori lavorazioni non previste nel progetto originario;
- in particolare, a seguito di un sopralluogo avvenuto in data 08/03/2019 (come da comunicazione della D.L. del 29/03/2019, prot. 973-REV) da parte di alti rappresentanti dei Carabinieri del Comando Provinciale di Ferrara, gli stessi hanno richiesto alla Stazione Appaltante alcune varianti progettuali che consistono in alcune integrazioni volte a migliorare l'impiantistica in corso di realizzazione interne ed esterne e successive opere di finitura, per una migliore futura gestione dell'edificio, così come dettagliatamente riportato nella relazione di "Approvazione Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva n. 1 (art. 161 del D.P.R. 207/2010)" a firma del RUP, agli atti della Stazione Appaltante;
- come già dato atto, nelle more della redazione della perizia di variante relativa alle ulteriori lavorazioni richieste dal Comando Provinciale di Ferrara, in data 19/07/2019, i tecnici dell'Amministrazione Comunale hanno concordato con la D.L. lo spostamento della posizione del box contatori ENEL sempre sul fronte lato strada ma decentrato rispetto all'ingresso e posto in corrispondenza di un'area verde, come proposto dallo stesso D.L. in occasione del sopralluogo avvenuto in data 03/07/2019;
- anche tale ulteriore lavorazione è stata inserita nella redigenda perizia di variante;
- in occasione della visita per la certificazione della fine lavori e sempre nelle more della redazione della perizia di variante, la D.L. assegnava un termine di 45 giorni per il

completamento delle lavorazioni di piccola entità, rilevando, tuttavia, anche la necessità di modificare i parapetti degli alloggi realizzati come da progetto d'appalto e da modificarsi come da redigenda perizia di variante;

- tutte le manifestate esigenze, come dettagliatamente descritte nelle relazioni tecniche agli atti della Stazione Appaltante, non erano in alcun modo prevedibili da parte della Stazione Appaltante in fase indizione della gara fino alla stesura del progetto esecutivo, ma comunque necessarie per consentire una migliore fruizione e gestione dell'edificio;

- le sopravvenute esigenze imprevedute ed imprevedibili, hanno indotto il RUP ed il DL ad ordinare i lavori di perizia per una spesa pari ad € 19.292,95, oltre ad I.V.A.;

- nelle more della predisposizione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1, sono stati sottoscritti digitalmente l'Atto di sottomissione e il Verbale n. 1 di Concordamento Nuovi Prezzi dal Direttore dei lavori e dall'impresa BRC, i quali hanno inoltrato gli atti a mezzo posta elettronica certificata con lettera di trasmissione assunta al Rep. CR 28/10/2020.0020226.E al RUP il quale ha provveduto a sua volta a firmarli digitalmente;

- il Responsabile Unico del Procedimento, in data 11/11/2020 ha approvato in linea tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 161, comma 9 del D.P.R. 207/2010 la Perizia di cui sopra di Variante e Suppletiva n. 1 in argomento redatta dal Direttore dei Lavori;

Considerato pertanto che la Stazione Appaltante ha provveduto ad inoltrare agli Enti competenti il rinnovo per la verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa B.R.C. S.p.a. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo, e che le risultanze sono agli atti della Stazione Appaltante.

Preso atto degli atti di perizia redatti, approvati con decreto n. 18 del 12/01/2021 del Commissario Delegato, con i quali è stata approvata la predetta spesa da parte del Responsabile Unico del Procedimento, e nei quali viene dato atto che le circostanze che hanno portato alla necessità dei maggiori e diversi lavori necessari, non previsti nel progetto originario, da realizzarsi nell'ambito dell'appalto al fine di ottenere la piena funzionalità dell'edificio, rientrano tra le motivazioni previste per le varianti in corso d'opera dal comma 1, lettera b) e dal comma 3, dell'art. 132 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

- che con Decreto n. 18 del 12/01/2021 si è preso atto della rideterminazione del quadro economico approvato con Decreto n. 2205 del 02/08/2017;

Considerato che le esposte circostanze estranee al rapporto contrattuale in essere concretantesi nella necessità di fornire materiali da parte dell'Amministrazione Comunale di riferimento come attestato altresì dalla Direzione Lavori, nonché la dichiarazione del RUP presente nella propria relazione sul Conto Finale in relazione all'assenza di comprovati danni causati dal ritardo nella conclusione dei lavori, costituiscono motivi idonei ed accertati per procedere alla disapplicazione delle penali così come quantificate.

Richiamato il decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

\* \* \*

### TUTTO CIÒ PREMESSO

#### **Art. 1 - Premesse**

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.

#### **Art. 2 - Oggetto dell'atto integrativo ricognitivo di variante**

Il presente atto ha ad oggetto:

- a) alcune integrazioni volte a migliorare l'impiantistica in corso di realizzazione interne ed esterne e successive opere di finitura;
- b) ricollocamento dei box contatori siti in facciata sulla strada principale al fine di non interferire con l'ingresso principale pedonale alla caserma lato strada;
- c) modifica parapetti alloggi per adeguamento delle balaustre verticali;
- d) disapplicazione delle penali applicate.

#### **Art. 3 - Documenti tecnico-amministrativi**

La Perizia di Variante risulta così composta:

- Relazione di Perizia del D.L.;
- Atto di sottomissione;
- Verbale n. 1 di concordamento Nuovi Prezzi;
- Analisi Nuovi Prezzi e allegati (Schede N. Art. - NPV01, NPV04, NPV08 e NPV09);

- Computo Metrico Estimativo di Perizia;
- Quadro Economico Riepilogativo;
- Quadro Economico di Perizia;
- VA.01 Variante Al Progetto Esecutivo N°01 Pianta Piano Terra Caserma Pianta Piano Terra Alloggi.

I documenti ivi indicati, anche se non materialmente allegati, sono stati firmati digitalmente dall'Impresa, dal Direttore Lavori e dal RUP.

#### **Art. 4 - Importo dell'atto integrativo ricognitivo di variante**

L'importo totale dei lavori di cui al contratto principale Rep. n. 0405 del 30/03/2016 ammontava ad € 956.148,50 (euro novecentocinquantaseimilacentotrenta/50), oltre ad I.V.A., di cui € 861.300,00 (euro ottocentosessantunomilatrecento/00) per lavori a corpo, € 55.698,50 (euro cinquantacinquemilaseicentonovantotto/50) per la progettazione definitiva, esecutiva e la redazione del piano della sicurezza ed € 39.150,00 (euro trentanovemilacentocinquanta/00) per oneri della sicurezza.

L'importo dell'atto in variante al contratto principale ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 163/2006 Rep.n. 0473 del 03/08/2017 ammontava a complessivi € 176.000,00 (euro centosettantaseimila/00), oltre ad I.V.A., di cui € 16.000,00 (euro sedicimila/00) per studi geologici, progettazione e assistenza in corso di progettazione ed esecuzione ed € 160.000,00 (euro centosessantamila/00) per le connesse lavorazioni.

L'importo del presente atto integrativo ricognitivo ammonta a € 19.292,95 (diciannovemiladuecentonovantadue/95) al netto del ribasso d'asta del 1,00 % e comprensivo degli oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza ed al netto di I.V.A..

L'importo complessivo totale derivante dal contratto principale di cui al Rep. n. 0405 del 30/03/2016, dell'atto in variante al contratto principale ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 163/2006 Rep. n. 0473 del 03/08/2017 e dal presente atto integrativo ricognitivo ammonta ad € 1.151.441,45 (euro unmilione centocinquantunomilaquattrocentoquarantuno/45), oltre ad I.V.A..

#### **Art. 5 – Pagamenti**

1. Dalla data di sottoscrizione del presente atto il DL emetterà il SAL n. 6, secondo

tempistiche e modalità di legge, tenendo conto delle somme ancora da liquidare del contratto originario, delle lavorazioni integrative contrattualizzate con il presente atto aggiuntivo per l'importo di € 19.292,95 come indicato all'art. 4 e della disapplicazione della penale secondo le previsioni dell'art. 2 per € 95.614,85.

L'Appaltatore dovrà inoltre, preventivamente all'emissione delle fatture, trasmettere l'elenco dei subappaltatori che hanno concorso alla realizzazione dei lavori in oggetto, corredato dalla documentazione necessaria per attivare la verifica sulla regolarità contributiva dei medesimi. Tale elenco dovrà inoltre essere corredato da una dichiarazione di manleva nei confronti della Stazione Appaltante in merito al pagamento dei relativi corrispettivi, e/o, in subordine, con richiesta di pagamento diretto mediante delegazione di pagamento ai subappaltatori individuati.

2. Si applicano le disposizioni previste dalla L. 190/2014, art. 1, commi 629, 630, 631 e 632, nonché le disposizioni correlate e conseguenti e la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 e ss.mm.ii..

3. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

#### **Art. 6 - Termini contrattuali**

Per effetto delle circostanze non imputabili all'impresa di cui in premesse, l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 30/10/2019 come certificato dal Direttore dei Lavori con verbale in pari data.

Per effetto dell'esecuzione dei lavori suppletivi di cui al presente atto, all'appaltatore si è ritenuto di non dover assegnare ulteriore tempo per la realizzazione delle lavorazioni in Perizia, in quanto ricompreso nel predetto termine del 30/10/2019, da intendersi quindi tale data del 30/10/2019 come termine contrattuale di ultimazione delle lavorazioni contrattuali e dei lavori suppletivi di cui al presente atto, rappresentando detti lavori suppletivi il 2,1% dell'importo relativo alla costruzione degli edifici.

#### **Art. 7 - Cauzione definitiva integrativa e assicurazioni**

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/2006, ha integrato la cauzione definitiva, prestata per il contratto principale

Rep n. 0405 del 30/03/2016, con Appendice n. \_\_ emessa in data \_\_\_\_\_ alla polizza n. D1/M11155031, rilasciata in data 02/08/2017 dalla ITAS MUTUA - Agenzia Genova Nord, per l'importo di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/\_\_\_), in relazione alla certificazione di cui all'art. 40, comma 7 del D. Lgs. 163/2006.

L'Appaltatore ha prestato apposita polizza assicurativa n. 01220002/11/48153869, rilasciata dalla Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Intermediario Genova M – 01220 in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_, che tiene indenne la stazione appaltante - durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo - da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, che portino al danneggiamento o alla distruzione delle opere realizzate ed esistenti per un massimale di € 19.292,95 (Euro diciannoveduecentonovantadue/95) alla Partita 1, per un massimale di € 100.000,00 (Euro centomila/00) alla Partita 2 e per un massimale di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) alla Partita 3.

L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione che tiene indenne la stazione appaltante – durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo - dalla responsabilità civile verso terzi polizza assicurativa n. 01220002/11/48153869, rilasciata dalla Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Intermediario Genova M – 01220 in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_, per un massimale di € 4.500.000,00 (Euro quattromilionicinquecentomila/00)

#### **Art. 8 - Adempimenti in materia antimafia**

Ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”, la Stazione Appaltante prende atto che con provvedimento - Prot.n. Area I 0016282 del 31/03/2017 emesso dal Prefetto di Ferrara, l'impresa B.R.C. S.p.a. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo è stata iscritta alla White List della Prefettura medesima.

L'impresa, ai fini del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi, ha trasmesso prima della scadenza della validità dell'iscrizione, a mezzo PEC, apposita comunicazione dell'interesse a permanervi, e sul sito della Prefettura di riferimento all'uopo consultato, la

pratica di rinnovo dell'iscrizione negli elenchi suddetti risulta in "Rinnovo in corso".

**Art. 9 - Richiamo al contratto con Rep. n. 0405 del 30/03/2016 e all'atto in variante di cui al Rep. n. 0473 del 03/08/2017**

Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono e sono espressamente riconfermate tutte le clausole e le condizioni previste dal contratto principale e dall'atto in variante ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 163/2006 Rep. n. 0473 del 03/08/2017.

**Art.10 - Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti regionali e Comportamento richiesto a collaboratori e/o dipendenti dell'aggiudicatario.**

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/12/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Appaltatore altresì si obbliga, nell'esecuzione dei lavori, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture del Commissario Delegato alla ricostruzione, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014 e di accettare il patto di integrità approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della giunta n. 966 del 30 giugno 2014 ed esteso altresì alla struttura commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014, di cui dichiara di avere ricevuto copia. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

**Art. 11 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale**

Il presente contratto viene stipulato in forma elettronica mediante scrittura privata, sottoscritta digitalmente, soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Per il contratto sarà dovuta, a spese dell'Appaltatore, il pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00 ogni 100 righe, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 642/1972.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente atto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

#### **Art. 12 - Efficacia dell'atto**

Il presente atto si intende perfezionato con la firma delle parti.

Ogni deroga o modifica al presente atto sarà valida ed efficace solo se concordata per iscritto dalle parti e potrà essere provata solo in tale forma scritta.

-----

### **PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI E DEL COMMISSARIO DELEGATO**

L' OPERATORE ECONOMICO

Il Sottoscritto Sig. \_\_\_\_\_nato a Novi Ligure (AL) il 11/07/1958 in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa B.R.C. S.p.a. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo, con firma digitale rilasciata InfoCert SPA Firma Qualificata n. \_\_\_\_\_valida sino al \_\_\_\_\_ e non revocata, con sede legale in Corso Europa n. 893 – 16148 Stradario 24040, Genova (GE), iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena al Numero 03164460101 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. GE – 321819.

Con riferimento all'atto integrativo ricognitivo Rep. n. 0503 del 29/01/2021 al contratto d'appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Edificio Pubblico Temporaneo destinato a Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino ora Terre del Reno (FE), Rep. n. 0405 del 30/03/2016.

DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30

### **Art. 1. Finalità**

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

### **Art. 2. Obblighi dell'operatore economico**

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o

durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi

I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario,

il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

### **Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare, l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

### **Art. 4. Violazione del Patto di integrità**

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

### **Art. 5. Efficacia del patto di integrità**

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

-----  
Il presente atto, contenente altresì il Patto di Integrità, è stipulato mediante scrittura privata.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Per l'impresa B.R.C. S.p.a. Recupero Edilizio e Restauro Conservativo

Sig. \_\_\_\_\_

(Documento firmato digitalmente)

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

(Documento firmato digitalmente)